



Società
Italiana di
Scienze della
Montagna



INTERNATIONAL MOUNTAIN DAY
11 DECEMBER 2016
FIRST CONFERENCE ON SACRED MOUNTAINS



©EnricoFerrari.eu

**ENERGIA DELLA MONTAGNA
IDENTITA' E SACRALITA' DEI LUOGHI**

13 E 14 DICEMBRE 2016
AUDITORIUM VARRONE
VIA TERENCEIO VARRONE, 57 - RIETI



Centro
Italiano
per gli Studi
Storici e
Geografici
sull'Appennino





13 dicembre

9.30–10.00 REGISTRAZIONE

10.00–11.00 INDIRIZZI DI BENVENUTO

11.00–13.00 RELAZIONI

A. Ciaschi, *Università LUMSA, Roma* - Montagna. Da dimora di Dio a laboratorio di saperi

C. Wellstein, *Università di Bolzano* – Biodiversità in montagna

F. Sabatini, *Università di Roma Tre* - La Via degli Abruzzi, dorsale appenninica da riscoprire

G. Damiani, *ARTA Abruzzo* - La Majella, montagna madre

F. Conti, F. Bartolucci, L. Di Martino, G. Ciaschetti, *Università di Camerino e P.N. della Majella* -

La flora della Majella: ricchezza, originalità e tutela delle sue componenti più rare

G. Pieretti, *Università di Bologna* - La sacralità della montagna nelle comunità rurali

13.00–14.30 PAUSA PRANZO

14.30–15.50 RELAZIONI

M. Polia, *Pontificia Università Gregoriana* – La montagna e il sacro

M. Tulli, *Università di Pisa* - Olimpo e dei nella tradizione letteraria greca

P. Dimopoulos, *Università di Patrasso (Grecia)* - Biodiversity and cultural landscapes on Mount Olympus

L. Carbone, *Università della Tuscia* - Cultura, identità e conflitti: la sacralità dei Monti del Libano.

15.50–16.10 PAUSA CAFFÈ

16.10–17.30 RELAZIONI

B. Schirone, *Università della Tuscia* - Monteluco e il bosco sacro

M. Aleffi, *Università di Camerino* - Monteluco: Ambiente e vegetazione

F. Tassi, *Centro Parchi Internazionale* – Pollino montagna viva: storia, natura e fascino

J. Capelo, *Istituto Nazionale di Ricerca Agraria e Veterinaria, Lisbona (Portogallo)* - Flore, végétation, pastoralisme et paysage des Monts Herminius (Serra da Estrela, Portugal)

17.30. 18.30 INTERVENTI PROGRAMMATI E DISCUSSIONE

18.30 CHIUSURA PRIMA GIORNATA

14 dicembre

9.00–10.20 RELAZIONI

F. Pedrotti, *Università di Camerino* – Il Monte Gargano: natura e ambiente

G. Otranto, I. Aulisa, *Università di Bari* - La montagna garganica e il suo rapporto col culto micaelico: riflessi in Italia e in Europa

O. La Marca, *Università di Firenze* - Boschi e pascolo nelle attività tradizionali del Gargano

G. Russo, *Consorzio di Bonifica Montana del Gargano* - Peculiarità floristiche del Gargano

10.20–11.00 PAUSA CAFFÈ

11.00–13.00 RELAZIONI

F. Bioret, *Università di Brest (Francia)* – Le Mont Ventoux, son environnement et sa végétation

F. M. Cardarelli, *Consiglio Nazionale delle Ricerche* - Il Ventoso di Petrarca: la montagna come luogo dell'anima

I. Landi, *Liceo Scientifico "M. Tagliacozzo", Magliano Sabina (RI)* – M. Ventoux, la vetta dell'inquietudine

V. Cristea, *Università "Babes-Bolyai", Cluj-Napoca, Romania* - Montagnes sacrées dans les Carpates roumaines et leur tapis vegetal

O. Gaspari, *Università LUMSA, Roma* - La Croce nelle montagne. Dal Giubileo di Papa Leone XIII alla Costituzione repubblicana

C. Ubertini, *Comune di Rieti* - Pensare come una Montagna. Letica ambientale tra sacro e profano

13.00–14.30 PAUSA PRANZO

14.30–15.50 RELAZIONI

G. Bracci, *Scrittore* - Monte Capanne e Monte Falterona, due montagne sacre al popolo etrusco

R. Lorenzetti, *Archivio di Stato (Rieti)* - Le montagne della Sabina tra sacro e profano. Miti, leggende e note di viaggio tra medioevo ed età moderna

F. Spada, *Università La Sapienza, Roma* – Il rilievo sabino: isolato biogeografico e bastione culturale arcaico?

S. Landi, *Touring Club Italiano* – Il Cammino di Francesco tra i monti della Valle Santa reatina

15.50–16.30 PAUSA CAFFÈ

16.30–17.30 INTERVENTI PROGRAMMATI E DISCUSSIONE

17.30–18.40 CONTRIBUTI CONCLUSIVI E CHIUSURA DEL CONVEGNO

A. Mario, *Guida alpina* – La pratica Zen e la montagna: una storia particolare

E. Ferri, *Fotografo* - Presentazione del Film "Esplorazione dello Zemu nel Massiccio del Kanchenzonga, montagna sacra dell'Himalaya"

Proiezione del Film "L'esplorazione dello Zemu"



Un terremoto è un evento tanto inaspettato quanto devastante. Distrugge le case, rapisce le vite, torchia gli animi. Ma l'energia che porta con sé, così immensa da scuotere le montagne, non può distruggere la cultura e lo spirito di chi ad essa si abbevera.

L'università, che nella trasmissione della cultura trova la sua ragion d'essere, non può tradire il proprio ruolo istituzionale e, sebbene anch'essa duramente colpita dal sisma, ha il dovere di contribuire a rinsaldare la volontà comune di reagire agli eventi avversi e di impegnarsi nella ricostruzione.

Lo fa con i propri studenti, con i docenti e con le associazioni che essi stessi hanno promosso, e con l'Associazione che da sempre è la più attiva nel mondo della Montagna.

Lo fa traendo energia dalla Montagna, così forte e maestosa da essere spesso considerata sacra.

Il Comitato organizzatore:

F. Pedrotti, A. Ciaschi, G. Damiani, S. Landi, B. Schirone, F. Desideri, I. Millesimi



1. Auditorium Varrone 2. Parcheggio sotterraneo 3. Stazione FS